

# Le parabole di Gesù spiegate ai bambini

## L'educazione religiosa dei bambini (quinta parte)

Per catturare l'attenzione degli ascoltatori, Gesù usava spesso delle **parabole**.

La **parabola** è una piccola storia inventata a partire dall'osservazione della vita di tutti i giorni. Con il linguaggio semplice delle parabole, che conquista la nostra attenzione e che tocca immediatamente la nostra fantasia, anche oggi Gesù ci guida a comprendere il suo messaggio e a metterlo in pratica.



Le parabole costituiscono circa il 35 per cento delle parole di Gesù riportate nei vangeli; per questo è importante leggerle (meglio ancora **narrarle!**) anche ai bambini piccoli e cercare di capirle insieme con loro.

\* \* \* \* \*

Mi dice una mamma: *I nostri figli ormai sono "cittadini", lontani anni-luce dal mondo contadino, raccontato da Gesù nelle parabole. Cosa possono capire e cosa possono provare a sentir raccontare queste storie? Le vivono come un messaggio che proviene da un tempo ormai andato, che ha il sapore dell'antico e forse le confondono con le favole...*

Secondo me, anche se i bambini non hanno l'esperienza diretta del mondo contadino, attraverso le parabole qualcosa recepiscono lo stesso. Anzi, molto! Gesù è stato uno straordinario narratore, forse fra i più acuti della storia umana, e ha usato elementi semplici per i suoi racconti. I bambini credo che capiscano una buona parte delle parabole, anche perché in esse riconoscono la concretezza della vita, la bellezza del racconto, la svolta inaspettata della storia e la sorpresa di messaggi spiazzanti. Poi è chiaro che sta a noi adulti prendere il figliol prodigo dalla sua cascina o dalla sua masseria e portarlo in ufficio o in casa nostra.

Occorre cioè fare un lavoro di "attualizzazione" che non è facile compiere senza scadere nella banalizzazione, ma che non è neanche impossibile, perché lo Spirito agisce nei bambini e in noi, guidandoci insieme nella ricerca della verità. Molti di noi adulti ricordano le parabole dall'infanzia e non le hanno più dimenticate, anche se non le hanno sempre comprese pienamente. Questi racconti pieni di immagini e di significati, ci fanno ancora

riflettere e ci fanno capire che spesso la legge di Dio è diversa da quella umana e che la nostra vita ha sempre bisogno di conversione. Spero che le parabole di Gesù diventino qualcosa di importante anche per i bambini di oggi e per la loro felicità.

\* \* \* \* \*

Il miglior modo per scoprire cosa siano le parabole sta nel capire la loro funzione: esse sono uno strumento **per catturare l'attenzione dell'ascoltatore e per suscitare una sua reazione**. In questo la parabola funziona come una "trappola": viene raccontata per attirare l'attenzione dell'ascoltatore, per costringerlo ad entrare nella storia, per condurlo ad ammettere le sue azioni e i suoi pensieri, per provocare una qualche reazione di fronte a Gesù ed al suo messaggio, e magari cambiare vita.

La prima volta esse furono **raccontate a voce** e, proprio per questo, possiamo essere certi che la maggior parte degli ascoltatori aveva modo di cogliere immediatamente i riferimenti alla vita, ad afferrarne il senso e a sentirsi coinvolti. Noi, invece, le parabole le troviamo **scritte** e, quindi, non sempre esercitano immediatamente lo stesso effetto che provocavano sui primi ascoltatori. Tuttavia, attraverso la lettura o il racconto fatto ai bambini e l'interpretazione, possiamo arrivare a comprendere cose che recepivano già i primi ascoltatori o, per lo meno, ciò che noi stessi avremmo colto se fossimo stati presenti allora. Una volta compresa la parabola dobbiamo poi riferirla ai nostri tempi e alle nostre situazioni di vita.

\* \* \* \* \*

Si può addirittura tentare di **reformulare la parabola** in modo che, con nuovi elementi di riferimento, gli attuali ascoltatori sentano l'emozione, la rabbia o la gioia che avevano provato i destinatari originali.

Senza generalizzare propongo un semplice esempio di attualizzazione della **parabola del buon samaritano**

*Una domenica mattina, una famiglia dall'aria trasandata rimase bloccata lungo la strada per colpa di un guasto alla vecchia automobile. I componenti della famiglia apparivano stremati: la madre se ne stava seduta su una valigetta malandata con lo sguardo fisso nel vuoto, i capelli scompigliati e gli abiti in disordine. Teneva tra le braccia una bambina che strillava. Il padre, intanto, in tuta da lavoro, con il volto non rasato e con lo sguardo visibilmente disperato, cercava di tenere a bada i due ragazzini sul ciglio della strada.*



*Accanto a loro, immobile e fumante, la vecchia auto non era sicuramente più in grado di rimettersi in moto. Intanto, un'automobile stava arrivando nella loro stessa direzione. Un vescovo locale era diretto ad una celebrazione importante e, sebbene il padre di famiglia agitasse freneticamente il braccio per farsi notare, egli pensò che non poteva di certo far aspettare la sua chiesa, per cui fece come se non avesse visto nulla.*

*Poi fu la volta di un'altra macchina: di nuovo, il padre cercò disperatamente di attirare l'attenzione. Questa macchina aveva a bordo una coppia di sposi, appena uscita dalla messa e che ora era diretta verso un grosso supermercato per comprare un bel po' di regali. Anch'essi fecero come se non avessero visto niente.*

*La macchina successiva era guidata da una persona del posto, un certo metalmeccanico ateo dell'estrema sinistra, il quale non era mai stato in chiesa in vita sua. Quando vide lo stato angoscioso della famiglia, la fece salire sulla sua macchina. Dopo aver chiesto di cosa avessero bisogno, li portò ad una trattoria locale, pagò il pranzo per loro e lasciò alla madre del denaro per acquistare il cibo di una settimana e dei vestiti nuovi. Intanto andò a cercare un suo amico meccanico perché venisse a riparare la macchina della povera famiglia.*

Naturalmente la parabola **potrebbe essere attualizzata in mille altri modi**: per esempio il soccorso prestato ad una persona ferita in un incidente stradale, o l'aiuto dato ad una famiglia depredata dai ladri o anche la visita ad un compagno ammalato o ai propri nonni lasciati troppo soli, o ancora l'adozione a distanza di una famiglia disastata bisognosa di tutto.

\* \* \* \* \*

Per dare **un aiuto concreto** ai genitori dei bambini piccoli, compresi tra i due e i sette anni, la parrocchia organizza l'iniziativa denominata **"domenica dei bambini"**. Per tutte le **domeniche di quaresima**, a partire da domenica 13 marzo i bambini dai due anni fino alla prima elementare compresa sono attesi in oratorio dalle ore 9,45 alle ore 11. Proseguendo l'esperienza felicemente inaugurata in Avvento, alcuni genitori accoglieranno i bambini e presenteranno loro **ogni domenica una parabola**. Nel frattempo i genitori dei bambini potranno partecipare alla s. Messa in chiesa parrocchiale. I dettagli di questa iniziativa verranno presentati ai genitori in **un incontro che si svolgerà in oratorio martedì 1 marzo alle ore 20,45 in oratorio**.

\* \* \* \* \*

**In conclusione vi regalo un messaggio tratto dal libro "Dio fa bene ai bambini" di Zattoni – Gillini, editrice Queriniana**

"E' un vero peccato che oggi i potenziali "narratori" (genitori, educatori, catechisti, animatori...) non credano più in se stessi come narratori. Chissà come, sentono un pizzico di inferiorità rispetto alla bellezza formale di certi cartoni animati, di certi film, di certi libri illustrati. E allora rinunciano a narrare e al massimo dicono: "vi leggo una storia". Già, i bambini si accontentano e si predispongono ad ascoltare; ma se il narratore dice: "adesso vi racconto io una storia" essi diventano subito entusiasti. E anche se il narratore si esprime con un lessico limitato e perfino sgrammaticato, i bambini lo accettano lo stesso, non perché sono di bocca buona, ma perché (come dice il vangelo) questi piccoli, i cui angeli vedono la faccia di Dio, **si affidano** a voi. Lasciar passare questo tempo di grazia è un vero peccato".

Coraggio quindi e avanti con la narrazione delle parabole ai vostri figli, magari con l'aiuto di qualche "adattamento": ce ne sono di veramente belli.



**Don Franco**